



Guida
2023|2024

un percorso di educazione alla pace

IN PARTENARIATO CON



**Guida
2023|2024**

un percorso di educazione alla pace

- 3** Editoriale
- 4** Il progetto
- 5** La metodologia 6x1
- 8** Appuntamenti annuali
- 10** Dado della pace
- 12** Il Dado lanciato e vissuto nel mondo
- 16** Buone prassi
- 21** Eventi 2022-2023
- 23** Il grande Dado
- 25** Educare alla pace:
un connubio di arte, bellezza
e armonia sociale
- 28** Proposte di azione



A CURA DI

Raboud Corinne
Koroma Joseph

PROGETTO GRAFICO

De Rezende Maria Clara

TRADOTTO DA

Catarino Carmen
Margall Poch Pilar
Morala Fernando

**Un ringraziamento speciale a tutti coloro
che hanno collaborato per la realizzazione
della Guida, inviando testimonianze,
foto e altro materiale.**

Carissime/i amiche/i di Living Peace,

un altro anno Living Peace si è concluso (coincidendo con l'anno scolastico europeo) e viene spontanea e dal profondo del cuore un'immensa gratitudine verso ognuna e ognuno di voi che in diverse parti del mondo portate avanti l'impegno per generare pace in molti cuori, costruendo ponti di fraternità tra popoli e nazioni, tra culture e religioni, tra generazioni e prendendovi anche cura dell'ambiente e della sostenibilità. Sappiamo che le sfide sono tante, ci edifica e ci motiva vedere con quanto eroismo e generosità siate riusciti ad affrontare situazioni molto avverse, contribuendo concretamente al superamento di diverse problematiche sociali. Possiamo affermare con convinzione che una corrente di pace raggiunge angoli nascosti del pianeta e coinvolge sempre più organizzazioni e fondazioni di pace che lavorano in sinergia, come si è visto nelle tante iniziative portate avanti nel campo dell'ecologia integrale. Ho avuto la gioia di visitare diversi paesi in Africa, Medio Oriente, Europa e America Latina: tutte occasioni per rafforzare legami, celebrare insieme traguardi raggiunti e coinvolgere sempre più persone e istituzioni nella messa in pratica di questa pedagogia di pace. I Giovani Ambasciatori di Pace continuano in prima linea contribuendo alla cultura della Pace con azioni concrete: animazione di campi estivi e laboratori, formazione dei più piccoli, attività sociali, partecipazione ai gruppi di coordinamento locali di Living Peace. Altri hanno dato il loro apporto ai corsi di formazione per nuovi leader e ambasciatori di Pace, che sono stati realizzati in 4 lingue e hanno visto la partecipazione di 300 giovani complessivamente. I grandi Dadi continuano a moltiplicarsi in vari paesi, mentre la creatività e l'impegno a mettersi in gioco nella costruzione di una società più giusta e fraterna nei diversi ambiti, ha incentivato la creazione di nuovi modelli di dadi della pace in scuole, università, parrocchie e centri di formazione artistica. Una novità di quest'anno che vogliamo evidenziare è la creazione del Comitato Scientifico,

MAESTRI DI VITA

*Tutti abbiamo un maestro di vita,
che ci guida, ci accompagna,
ci protegge...
Non c'è insegnamento più saggio
di quello che ci dà la natura.
Il fiume che insegna a scorrere
e a non rimanere stagnante,
Il vento che insegna a volare
e a non cadere,
L'albero che insegna ad affrontare
Tutti i problemi,
Il sole che insegna a indossare
sempre un sorriso...
Sono i migliori maestri
Che una persona può avere
... sono presenti nell'ambiente.
Diamo loro cura e amore.*

Trinidad Antoniazzi Albert
12 anni, Argentina

LE LIVRE D'OR DES ENFANTS DE LA TERRE,
Cercle Universel des Ambassadeurs de la Paix
Suisse/France

formato da membri di Living Peace, esperti in vari campi: sociologia, psicologia, pedagogia, filosofia e teologia. Esso ha il compito di dare una forma più "scientifica" al progetto che ormai ha superato i dieci anni e contiene in sé varie dimensioni che meritano un approfondimento e una traduzione a livello accademico che potrà contribuire ad una sua maggior incidenza e valorizzazione del progetto stesso. Inoltre, è iniziato un percorso di tre anni che vede l'AMU protagonista, attraverso Living Peace, in un progetto co-finanziato dall'Unione Europea, AFR.E.S.H. ("Africa e Europa, Stesso Orizzonte").



Esso prevede scambi virtuali tra persone, giovani e adulti, di paesi dell'Africa e dell'Europa su diversi temi, tra i quali l'educazione alla Pace.

I primi scambi Living Peace si sono dimostrati ricchi delle più svariate esperienze e hanno favorito nuovi legami tra gli educatori presenti da diversi Paesi europei e africani! Per quest'anno vi proponiamo un motto, che è quello proposto dai Giovani per un Mondo Unito: "Embrace Humanity, Spark Change" - "Abbracciare l'umanità, innescare il cambiamento" che vuole incoraggiarci a stare sempre di più vicini a chi soffre, unendoci per trovare soluzioni, per costruire società inclusive dove tutti possano sentirsi a casa e che questa casa sia bella! In questo percorso, un evento avrà particolare rilievo nel 2024: il Genfest che si terrà in Brasile a luglio nella città di Aparecida con il titolo "Juntos para Cuidar - Together to Care". Saranno migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo riuniti per vivere giornate di condivisione e impegno.

Living Peace sarà tra uno dei protagonisti, con la presentazione di esperienze di vita, con l'organizzazione di tre giornate di approfondimento e riflessione su temi legati alla pace. Siamo tutti protagonisti, ognuno nel proprio ambiente, dando il meglio di sé e alimentando una rete mondiale che continuerà a dare speranza e aprire percorsi di pace nel mondo!

Nella Guida troverete traccia di diversi argomenti sopracitati e tanto di più! Ci auguriamo che possa essere di ispirazione e motivazione nel percorso di formazione e attuazione della Cultura della Pace nei diversi ambienti nei quali siete immersi. Siamo sempre felici di ricevere i vostri commenti e i vostri contributi!

Con il team di Living Peace International, sono, siamo con voi e con entusiasmo continuiamo quest'avventura insieme!

Carlos Palma

Coordinatore internazionale

Il progetto

Living Peace è un progetto promosso e sostenuto dall'**Associazione Azione per un Mondo Unito - AMU**. L'AMU da sei anni, oltre a darne un sostegno finanziario, supporta il progetto nella gestione organizzativa e nella formazione di giovani e adulti, a livello nazionale ed internazionale, grazie alla sua esperienza in questo campo, riconosciuta anche dal Ministero della Pubblica Istruzione italiana.

Living Peace International è un percorso di educazione alla pace rivolto a docenti, educatori, bambini e ragazzi di ogni ordine e grado scolastico, e a gruppi giovanili.

Ad oggi sono più di mille le scuole e gruppi coinvolti nel progetto e più di un milione di bambini e giovani sono raggiunti dalle sue iniziative nei 5 continenti.

Living Peace International punta a rafforzare le collaborazioni tra persone e gruppi per la costruzione di una "rete" di pace che abbracci tutto il mondo. Living Peace, infatti, è anche una piattaforma, grazie alla quale oltre 80 organizzazioni internazionali, in sinergia col progetto, condividono iniziative e azioni di pace e poi, ciascuno, le propone alle proprie reti.

Living Peace International poggia su due pilastri, la pratica del **dado della pace** ed il **time-out** per la pace.



Il progetto vuole promuovere la metodologia del **6x1 - Sei tappe per un obiettivo**: una proposta ideata dal Movimento Ragazzi per l'Unità, a partire dalla metodologia dell'Apprendimento Servizio Solidale.

Il "6x1" sviluppa la capacità di guardare il contesto ed insieme al proprio gruppo, incidere positivamente su di esso attraverso sei tappe:

Osservare. Scegliere. Coinvolgere. Pianificare e Agire. Valutare. Celebrare.



Se anche tu vuoi far parte di questa rete mondiale di educazione alla pace, iscriviti qui:

livingpeaceinternational.org/it/iscrizione3

La metodologia 6x1

6 TAPPE PER 1 OBIETTIVO

La pace può sembrare un ideale distante e difficile da raggiungere e può scoraggiarci non intravedere i risultati delle nostre azioni.

Il 6x1 è una proposta ideata dal Movimento Ragazzi per l'Unità, a partire dalla metodologia dell'Apprendimento Servizio Solidale, per aiutare i più giovani a pianificare azioni di pace in modo efficace e partecipativo. Sviluppa gradualmente nel gruppo una "visione" d'insieme sulla città o quartiere; permette di individuare le necessità reali del territorio in cui viviamo e di focalizzare il nostro contributo specifico.



OSSERVARE GUARDIAMOCI ATTORNO

Ci avviciniamo alla realtà locale rinforzando la nostra capacità di osservare i "punti grigi" e "ascoltare il gemito" che emerge dalla realtà in cui viviamo. È proprio toccando personalmente, con mano, il dolore degli altri, i problemi e le ingiustizie esistenti nel nostro quartiere o città che l'indignazione e la rabbia in noi diventeranno motivazione e motore del cambiamento che vogliamo portare.



SCEGLIERE SOMMIAMO LE IDEE

Valutiamo insieme quanto abbiamo visto, ascoltato e raccolto. In un processo partecipativo, decidiamo dove è più urgente e importante intervenire.



COINVOLGERE INSIEME SIAMO FORTI

Insieme siamo più forti. Parliamo con chi è direttamente coinvolto nel problema, individuiamo persone o gruppi che hanno conoscenze, esperienza o competenze che potrebbero aiutarci a risolverlo. Ci sono altre persone o associazioni nel territorio che stanno lavorando per risolvere lo stesso problema? Valutiamo come unire le forze per raggiungere l'obiettivo comune.



PIANIFICARE E AGIRE SPORCANDOCI LE MANI

Progettiamo con cura il nostro agire, suddividiamoci i compiti, pianifichiamo le tappe e poi... passiamo all'azione!



VALUTARE SAPERSI MIGLIORARE

Questa è una tappa ciclica e trasversale che contraddistingue tutto il cammino del 6x1: è importante fermarci regolarmente per riflettere e comprendere quanto stiamo vivendo, capire cosa stiamo imparando e cosa c'entri con l'identità del nostro gruppo. Ci sono belle esperienze vissute tra noi o insieme ai destinatari del progetto? Quali sono le difficoltà che emergono e come possiamo risolverle al meglio per proseguire i nostri obiettivi? Condividiamole per incoraggiarci e aiutarci a crescere insieme, superando i momenti difficili.



CELEBRARE/FESTEGGIARE FACCIAMO FESTA

Alla conclusione di una tappa significativa del progetto o dopo un lasso di tempo importante del nostro percorso (per esempio, dopo un anno) ci ritroviamo per un momento di festa tra noi e con tutta la comunità. Ripercorriamo le tappe vissute, gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da perseguire, riconosciamo e ringraziamo ogni partecipante per il contributo dato fino a quel momento.



Il materiale del 6x1 è stato aggiornato dal Movimento Ragazzi per l'Unità ed è in vendita online, come e-book, a 5.00 euro. Per chi volesse ricevere maggiori informazioni può scrivere a centrogen3.rpu@focolare.org

Esperienza 6x1

Per questa sessione, proponiamo un articolo che ci introduce nella Repubblica Democratica del Congo e ci presenta una lezione adattata al contesto, applicando le fasi del 6x1

UN MONDO PER TUTTI – CITTADINANZA

La RDC ha vissuto conflitti per quasi tre decenni. Nonostante le costrizioni della guerra, la portata e la complessità delle sfide della ricostruzione nazionale, la Repubblica Democratica del Congo - RDC si sforza di mantenere i suoi valori spesso messi alla prova. Al di là di questo quadro, c'è uno spiraglio di luce in vista!

Tuttavia, la pace si costruisce quotidianamente attraverso le macro-attività e i vari incontri più semplici tra i cittadini.

Anzi, spesso ci troviamo di fronte a pregiudizi, dicerie... Consapevolmente o no, ne siamo, in un certo senso, autori.

Secondo il manifesto dell'UNESCO, "le guerre nascono nella mente degli uomini"... Di qui la necessità di costruire la vera pace attraverso l'educazione.

È così che Living Peace International offre un corso pratico e attraente, che consente ai giovani di tutte le latitudini, di diverse età e classi sociali di avere un impatto nei nostri ambienti di vita e professionali; un'arte di vivere insieme, chiamata l'arte di amare, che utilizza un dado con sei facce.

In base al nostro contesto culturale ed educativo di riferimento, vogliamo offrire questo percorso partendo dalla scuola dell'infanzia, non solo a livello universitario; quello che constatiamo, è che la RDC forma gli educatori della Pace attraverso 5 anni di studio relativamente alla tematica della pace.

Questi educatori hanno imparato tutte le strategie possibili per mantenere, prevenire o risolvere i conflitti, ma ci rendiamo conto che c'è un elemento che manca: iniziare questo processo dai più piccoli.

Partendo dal contesto socio-politico della RDC, abbiamo pensato di scegliere alcuni temi che possano aiutare i bambini fin dalla tenera età,



facendo riferimento alla metodologia adottata da Living Peace, il **6x1 (Sei passi per un obiettivo)**, inserendo al contempo alcuni concetti che possono facilmente avere un impatto diretto nella nostra società.

Proponiamo quindi un esempio di lezione tipica, che può essere presentata agli studenti nell'ultimo anno della scuola primaria.

Obiettivi:

- Sensibilizzare i giovani fin dalla tenera età sul loro potenziale partecipativo nella costruzione di una pace sostenibile.
- Promuovere il rispetto per gli altri e il loro ambiente.
- Promuovere l'unità, la solidarietà e l'autonomia di ciascuno.



1. OSSERVARE

Pioggia di idee a partire dalle immagini che verranno presentate ai bambini, mostrando la realtà del proprio paese e proponendo alcune domande:

- Differenze/complementarità tra ragazze e ragazzi.
- Vediamo la realtà allo stesso modo? Il nostro modo di vedere e analizzare una situazione o un fatto differisce dall'altro?
- Discriminazione: tutti sono cittadini allo stesso modo?

2. PENSARE

Approfondimento

- Introduzione.
- Spiegazione dei concetti chiave:

a. Chi è un "cittadino"?

- L'autorità del centro urbano/rurale?

- Il "capo" del quartiere?
- È colui/colei che ama il paese e la sua gente?
- È colui/colei che ama il paese e dice la verità?
- Altro?

b. Conosci qualcuno che puoi chiamare cittadino? (Genitori, insegnante, vicino di casa, insegnante, amico, altri...) e per quale motivo?

3. COINVOLGERE

Il nostro impegno

Cosa posso fare nel mio ambiente per diventare un/una cittadino/a e incoraggiare gli altri a diventarlo?

4. AGIRE

Laboratori (teatro, poesia, altro)

In gruppo, scegliere un impegno e presentarlo alla classe sotto forma di gioco, teatro, poesia o altro.

5. VALUTARE

Esperienze e osservazioni conclusive

Proporre un'autovalutazione del lavoro individuale e di gruppo: tutti sono stati ascoltati allo stesso modo? Sono stati tutti coinvolti allo stesso modo?

6. CELEBRARE

Fare un gioco insieme

NB. Questo passaggio può essere fatto all'interno della scuola o anche con giochi tra gli studenti delle scuole della città con scambi di esperienze e mostre artistiche degli studenti stessi.
Viva la marcia per la pace!

Ernestine NSII KINYABUUMA

docente universitaria del corso "Educazione alla pace e risoluzione dei conflitti" presso l'Istituto Superiore Paritario Pedagogico, Repubblica Democratica del Congo



Appuntamenti annuali



21 settembre Giornata Internazionale della Pace

Il 30 novembre del 1981, l'Assemblea Generale dell'Onu ha istituito la Giornata Internazionale della Pace. Nel 2001 è stato deciso che la Giornata Internazionale della Pace fosse celebrata ogni **21 settembre** e le Nazioni Unite per tale occasione invitano tutti i Paesi a cessare le ostilità e a promuovere azioni educative che sensibilizzano e promuovono la pace. Living Peace International propone a tutti i suoi membri di partecipare attivamente a questa ricorrenza, per ricordare l'importanza del proprio impegno per la costruzione di pace.

[Clicca qui per saperne di più](#)



30 gennaio Giornata Scolastica della Pace e Non violenza

"Io e te siamo una cosa sola: non posso farti male senza ferirmi"

M. Gandhi

Questa giornata desidera richiamare l'attenzione dei politici, governanti, insegnanti ed educatori alla necessità di una continua formazione alla non violenza e alla Pace; è necessario educare alla solidarietà e al rispetto per gli altri "poiché le guerre cominciano nelle menti degli uomini, è nelle menti degli uomini che si devono costruire le difese della Pace" (Costituzione dell'UNESCO, 1945). La scelta della data del 30 gennaio non è casuale, ma coincide con l'anniversario dell'omicidio di uno dei più grandi difensori della pace, della non violenza, della giustizia e della tolleranza tra i popoli: Mahatma Gandhi. Il 30 gennaio può essere l'occasione per manifestare pubblicamente il proprio cammino/impegno intrapreso per la pace e Living Peace International invita tutti i suoi membri a partecipare attivamente a questa ricorrenza.

[Clicca qui per saperne di più](#)



Settimana Mondo Unito Run4Unity

La prima settimana di maggio i **Giovani per un Mondo Unito** del Movimento dei Focolari propongono a tutto il mondo la **Settimana Mondo Unito – SMU**.

Durante queste giornate si realizzeranno individualmente o in gruppo, azioni, eventi, iniziative che contribuiscono a costruire la pace e la fraternità universale.

Ogni anno la SMU propone una tematica da vivere e approfondire. Tutti i partecipanti di Living Peace sono invitati a prendere parte alla Settimana Mondo Unito 2024 – dal titolo **Embrace Humanity, Spark Change. Costruiamo città più inclusive** – e ad arricchirla con diverse proposte e attività.

Per maggiori informazioni:
[www.unitedworldproject.org/
embrace-humanity](http://www.unitedworldproject.org/embrace-humanity)



Una delle azioni proposte nell'ambito della Settimana Mondo Unito è la **Run4Unity - staffetta per l'unità**, che si realizza in centinaia di città dei 5 continenti, su iniziativa dei **Ragazzi per l'Unità**, uno dei promotori di Living Peace. Centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze di culture e religioni diverse dalle ore 11.00 alle 12.00 di ogni fuso orario corrono uniti per testimoniare il loro impegno per la pace e promuovere uno strumento per raggiungerla: la Regola d'oro.

Vengono inoltre organizzate attività sportive, sociali, artistiche che coinvolgono ragazzi giovani e adulti, per estendere simbolicamente sul mondo un arcobaleno di pace.

Le scuole e i gruppi di Living Peace sono invitati a partecipare ed essere protagonisti di questa staffetta mondiale della pace, che unisce i punti più lontani del pianeta.

Per maggiori informazioni scrivere a
centrogen3.rpu@focolare.org



Eventi artistici



Canto pela Paz

Iniziativa annuale nata insieme all'Associazione Canto pela Paz e AMU Portugal, consiste in un

concerto internazionale online che si prefigge l'obiettivo di riunire giovani di diverse religioni, chiese, culture per costruire la pace attraverso l'arte della musica.



[Guarda il video](#)

Concorsi



Concorso internazionale di saggi per giovani

Attività dell'**UNESCO Global Action Program (GAP)** sull'Educazione per lo Sviluppo Sostenibile

(ESD), organizzato da **Goi Peace Foundation** per valorizzare l'energia, l'immaginazione e l'iniziativa dei giovani del mondo e promuovere una cultura di pace e di sviluppo sostenibile.

[Clicca qui per saperne di più](#)



Peace Got Talent

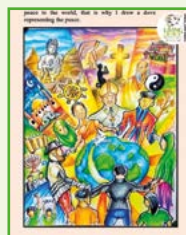
Ogni anno, durante la Settimana Mondo Unito, Living Peace

promuove il Peace Got Talent in collaborazione con diverse scuole della rete internazionale del progetto.

Il **Peace Got Talent** è un festival di talenti online, in cui i protagonisti sono giovani artisti di tutto il mondo, di diverse culture e religioni, che attraverso la musica e la danza diffondono i valori della pace.



[Guarda il video](#)



Peace Pals International Concorso d'arte

È un'iniziativa che nasce da **Peace Pals International** in cui bambini e giovani di tutto il mondo sono

invitati a presentare i propri lavori artistici alla **Peace Pals international Art Exhibition & Awards**. Ogni anno è proposto un tema diverso che stimola a rappresentare valori di pace.

[Clicca qui per saperne di più](#)

Candidature dei Giovani Ambasciatori di Pace



Bambini e ragazzi possono essere candidati a diventare Giovani Ambasciatori di Pace. A coloro che si sono contraddistinti per particolari azioni solidali e di pace, verrà conferito tale titolo e la responsabilità di ambasciatore di pace. Attività svolta in partenariato con il **Circolo Universale degli Ambasciatori di Pace (Francia - Svizzera)**.

Dal 2022 si realizza in varie lingue un corso specifico per giovani che vogliono impegnarsi più concretamente per la pace e candidarsi a Giovani Ambasciatori di pace. Durante l'anno invieremo maggiori informazioni.

[Clicca qui per saperne di più](#)

Costruisci il tuo Dado della pace



CI AMIAMO L'UN L'ALTRO



CI PERDONIAMO L'UN L'ALTRO

AMO PER PRIMO



ASCOLTO L'ALTRO

AMO L'ALTRA PERSONA



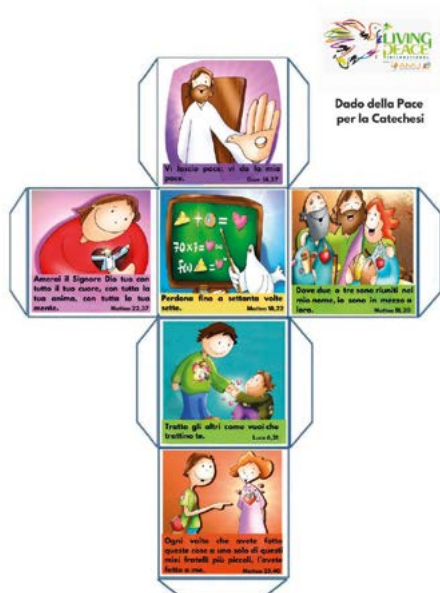
AMO TUTTI

Scopri altre versioni di dado



Dado fame zero per la pace

Scarica qui



Dado della pace per la catechesi

Scarica qui



Dado del gioco per la pace

Scarica qui

Il Dado lanciato e vissuto nel mondo



Siamo lieti di condividere con voi esperienze concrete ispirate ai diversi Dadi nati della rete di Living Peace. Essi hanno in comune il fatto di incentivare azioni positive che creano la pace, sia nelle relazioni interpersonali, sia nella relazione con la natura e nei rapporti sociali.

DADO DELLA PACE

Amo tutti

Sono un'educatrice e di solito creo volantini per alcuni eventi e per mettere in pratica l'esperienza del dado ho pensato: come posso amare tutti? E ora, quando creo una cartolina, cerco di ricordare tutte le persone e in particolare un'amica che ha perso la vista molto tempo fa. Così, ogni volta che creo una cartolina mi ricordo anche di fare l'audiodescrizione per lei. E nel mezzo delle attività della mia settimana mi dedico sempre a questo servizio di amore, cura e pace. Lei mi ha detto: "Mi hai prestato i tuoi occhi! Così posso vedere anch'io".

Amelia Silva
educatrice - Brasile



A Bujumbura, ci siamo incontrati con altri bambini per (...) partecipare all'iniziativa "Tiritaho" ("prendersi cura" in burundese) rivolta alla nostra città. Siamo andati a raccogliere plastica e rifiuti in un parco pubblico dove si svolgono grandi eventi culturali. Poi, abbiamo voluto occuparci anche delle persone sole e così siamo andati a trovare gli anziani in una casa di riposo. Abbiamo (...) cantato, ballato e ascoltato le loro storie. Ci siamo divertiti molto. Alcuni avevano più di 100 anni!!! (...).

Bambini del Movimento dei Focolari in Burundi

Gli studenti ambasciatori di pace della Scuola Militare Eloy Alfaro sono andati fino alla scuola rurale di Pambamarquito, portando il Dado della Pace insieme a doni, libri, giochi didattici, vestiti in buono stato per i bambini e un rinfresco, oltre a consegnare le lettere fatte dai ragazzi della prima media con messaggi di pace. (...)

Giovanna Tamayo - Ecuador

(...) Abbiamo visitato i campi profughi di KANYARUCINYA (vicino a Goma). Abbiamo incontrato novanta bambini, cercando di dare loro un messaggio di speranza nonostante le situazioni che stanno vivendo. Loro ci hanno raccontato come vivono in questi campi. Li abbiamo incoraggiati a fare azioni di pace per contrastare la ribellione violenta che può crescere in questi contesti e che non è positiva per un futuro sereno. Prima di partire, abbiamo anche condiviso con loro alcuni biscotti che avevamo portato.

Membri di Living Peace di Goma - RDCongo

Essere il primo ad amare

Ho giocato una partita che piaceva al mio compagno e ho aiutato i miei genitori a casa anche se volevo giocare. Un altro giorno ho consolato una bambina che piangeva perché era caduta e l'ho portata dalla maestra perché si prendesse cura di lei.

Diego, 9 anni - Spagna

Ero in una gelateria e un bambino stava cercando di prendere un peluche dal gioco della pesca a gettoni, ma non ci riusciva e ha iniziato a piangere. Allora ho comprato un gettone e sono riuscito a prenderne uno e gliel'ho dato.

Lucio, 13 anni - Argentina

I miei genitori mi hanno proposto di andare a visitare un posto turistico. Nel pullman tutti volevano sedersi e due ragazzi hanno iniziato a litigare tra loro per avere un posto. Il loro tono si alzava e volevano litigare. Allora mi sono alzato e gli ho lasciato il mio posto. La situazione si è calmata. Quando siamo arrivati alla nostra destinazione, alcuni adulti si sono congratulati con me. Uno di loro mi ha chiamato "campione".

Jarrel, 9 anni - Benin

Ci amiamo a vicenda

Volevamo vivere la Regola d'oro col personale delle pulizie della nostra scuola e abbiamo preparato loro una colazione e scritto



una lettera: "Con questa lettera e questo regalo vogliamo ringraziarvi per l'impegno e il lavoro che fate ogni giorno per mantenere la scuola in condizioni tali da permetterci di imparare al meglio. Speriamo che questo regalo vi piaccia e sappiate che gli studenti del primo anno vi ringraziano per tutto quello che fate per noi, per tutti gli altri studenti dell'istituto e anche per gli insegnanti che in queste condizioni possono educare meglio. Comunque, grazie e tanti auguri".

Studenti - Argentina

Abbiamo offerto un'ora di canto ai bambini dell'ospedale di Yangon! (...) Abbiamo anche offerto merendine, latte, decorazioni fatte da altri gruppi, e allo stesso tempo i bambini dell'ospedale hanno voluto cantare per noi e offrirci dei disegni! Un bel momento di reciprocità! Poi una persona del gruppo ha potuto condividere la sua esperienza quando da bambina è stata a lungo malata. È guarita e ora può cantare per loro.

Membri del coro - Myanmar

Ascolto l'altra persona

Durante un campo di 10 giorni abbiamo visitato persone di un villaggio straniero, ascoltato le loro storie, le difficoltà che hanno (...). Il nome del campo era "il paese delle finestre" e si trattava di aprire le finestre agli altri, di abbracciare la diversità, di accettare gli altri nel nostro ambiente e di conoscere l'altro diverso da me senza giudicare con un cuore grande. Ascoltando l'altro fino in fondo... portare la pace nei loro cuori e trasmetterla in ogni modo possibile!

Maria e Fouad, giovani ambasciatori libanesi

(...) Io e mia madre andammo a casa dei miei nonni. Mio nonno ha l'Alzheimer e non gli davo grande attenzione perché non si ricordava più di me. Mia madre dovette uscire di casa con la nonna e mi chiesero di occuparmi di mio nonno. All'inizio ero dispiaciuta perché lui non mi parlava più. Ma poi mi sono ricordata della frase "Ascolta l'altro" e mi sono seduta accanto a lui, con mia grande sorpresa mio nonno mi ha riconosciuta e abbiamo fatto una lunga chiacchierata, parlando di quando ero piccola. Ho provato tanta gioia (...)!

Maria Eduarda, 12 anni - Brasile



Questa settimana ho avuto un problema con una mia compagna di classe, perché lei aveva rotto il mio righello e aveva anche perso la penna che le avevo prestato. Grazie al tema del perdono, sono riuscita a perdonarla, perché ho capito che l'amore è anche perdono.

Joséphine, 12 anni - RdC Goma

Perdono l'altra persona

P* (...) conserva nel cuore molta tristezza e rabbia nei confronti di un gruppo di ragazzi del quartiere in cui vive, dopo essere stato vittima di violenza per varie volte. In una di queste molte occasioni, (...) era stato gettato tra i rifiuti accumulati in strada. Quel giorno, la madre decise di trasferirlo in un'altra scuola, dove P* arrivò con un bagaglio di tristezza e sentimenti di odio e vendetta. Lì però, la sua percezione della vita e del mondo inizia a cambiare quando viene a conoscenza del "dado magico", come lui chiama il "dado della pace". P* ha deciso di non volersi più vendicare di chi lo ha trattato male, ma di sforzarsi di perdonare nel suo cuore il male che gli è stato fatto, oltre a dedicarsi maggiormente allo studio e a collaborare alle dinamiche della cultura della pace nel suo ambiente scolastico e familiare.

Bibiano, Educatore - Manaus - Brasile

DADO DELLA PACE PER LA PSICOLOGIA

Amare nella diversità - accettando la mia diversità, sono in grado di amare la diversità degli altri.

Un giorno mi telefonò la madre di un ragazzo disabile. Nel suo liceo, avevano dato per scontato che non sarebbe stato in grado di andare all'università... (...) Invece, abbiamo iniziato a lavorare con alcuni consulenti, insegnanti e studenti in modo da permettere lui l'accesso all'università che non ostacolasse le sue capacità. Attualmente ha concluso la sua laurea e sta terminando lo stage in un'università straniera.

José Luis, Docente universitario e responsabile del Dipartimento per persone con disabilità - Spagna

DADO DELLE BUONE ABITUDINI

Gentilezza

(...) Cercando di mettere in pratica questo principio gentilezza (...), mi sono concentrato sulla capacità di svolgere le faccende domestiche che, in molte occasioni, svolge mia madre, e anche se attualmente lavoro a distanza, da casa, ho dedicato qualche momento per rendermi utile svolgendo questi compiti.

Miguel, Studente di architettura - Bogotá





DADO DELLA PACE PER LA CATECHESI

Perdona settanta volte sette (Mt 18,22)

Una persona mi ha detto qualcosa che mi ha dato fastidio, da quel momento non ho più voluto guardarla in faccia, ma ricordando la frase del Vangelo “perdona settanta volte sette”, ho cambiato atteggiamento. Ho iniziato a parlare con lei, interessandomi a ciò che faceva e ho sentito una grande pace nel mio cuore.

Tratta gli altri come vuoi che gli altri trattino te (Lc 6,31)

Di solito gioco con i miei amici, ma un giorno a scuola ho visto un bambino che era da solo e sono andato a giocare con lui, perché ho pensato: “Se io fossi solo, vorrei che qualcuno venisse a giocare con me”.

Allievi della catechesi – Spagna



DADO DELLA PACE PER IL GIOCO

Mi è piaciuto giocare con i compagni delle altre classi, ed è così che ho conosciuto altri bambini, è così che ho vissuto la frase del dado: “Giocare per fare nuove amicizie”.

Willian, 9 anni – Spagna

Il dado mi ha aiutato a giocare sempre con gioia anche quando gli altri vincevano, e così ho vissuto la frase: “Gioisci con chi vince”.

Cristian, 10 anni – Spagna

DADO DELLA PACE PER L'ECOLOGIA

Da quando ho lanciato il dado ed è uscita la frase “Risparmiare acqua”, ho messo un secchio per raccogliere l'acqua fredda che esce dalla doccia prima che si riscaldi e poi la uso per innaffiare le piante o per tirare lo sciacquone.

Maria, 11 anni – Spagna



Quando vedo la luce accesa in casa mia e non la usiamo, la spengo.

Lucas, 5 anni – Perù

Mi piacciono gli alberi e me ne prendo cura. In casa mia ho delle piante e le innaffio.

Dany, 5 anni – Perù

Buone Prassi

Di seguito sono riportate alcune buone pratiche che possono ispirare il nostro lavoro per la pace. Grazie a chi ci ha fatto questo dono! Sicuramente anche voi avrete altre buone pratiche da condividere con tutto il mondo e rendere così più ricca la rete di pace.



Cosa aspettate? Inviatelo a
info@livingpeaceinternational.org



Talenti Speciali al servizio della pace

Elemento di motivazione

Tutti sono chiamati a essere costruttori di pace.

Protagonisti

Educatrice e persone davvero “speciali”.

Il progetto “Talenti Speciali” è un servizio di protezione speciale per persone con disabilità dai 18 ai 59 anni.

Svolgimento

- Il time-out si svolge con i partecipanti e consiste nel fare una pausa, respirare e riflettere con pensieri positivi sui popoli che stanno vivendo un conflitto. Ma è anche un'occasione per i partecipanti per imparare a pensare prima di reagire in una situazione difficile. È un'opportunità per tutte le persone coinvolte di calmarsi e trovare soluzioni

pacifiche e costruttive, anche grazie all'uso del Dado della Pace.

- Il progetto, oltre a concentrarsi sullo sviluppo personale e sociale, cerca anche di promuovere la consapevolezza ambientale e la responsabilità sociale. In questo senso, sono state promosse alcune iniziative: piantare alberi, raccogliere sigilli e tappi di bottiglia per aiutare l'Ospedale del Cancro.

Risultati

- Il time-out e il Dado della Pace utilizzati quotidianamente si sono rivelati uno strumento prezioso per aiutare le persone con disabilità a gestire i momenti di tensione, come pure per sviluppare le capacità di risoluzione dei conflitti.
- Creazione di spazi verdi accessibili a tutti.
- Piantagione annuale di Alberi di Ipê bianchi e gialli in occasione della Giornata dell'Ambiente.

Impatto

- Lavoro di sensibilizzazione non solo per le persone con disabilità, ma anche del per la società nel suo insieme, sull'importanza della pace interiore, dell'armonia nei rapporti e della preservazione dell'ambiente.
- Con i semi raccolti lo scorso anno, nel 2023 sono state fatti piccoli vasetti per poi piantare e da donare.

Daniela M. Ribeiro, educatrice



Progetto di Riforestazione Guardianes Verdes

Elemento di motivazione

Il percorso “Dare to Care” (osare prendersi cura), concentrato sulla cura dell’ambiente.

Protagonisti

Membri del **Movimiento Atrévete**, nato a luglio 2021 in Messico, ispirato al percorso “Dare To Care” e alle iniziative del Progetto Living Peace International, e volontari che si sono uniti per lo svolgimento delle diverse iniziative.

Svolgimento

1ª attività: con un gruppo di persone volontarie, si è iniziato a pulire un’area di uso comune chiamata “Collina della Vergine di Fatima”, che era un punto di ritrovo per le famiglie.

2ª attività: piantagione di 100 alberi nella collina della Vergine di Fatima.

3ª attività: estensione del progetto a tutta la città: vedendo l’entusiasmo di tutti quelli che a poco a poco si sono aggiunti al primo gruppo è nato questo desiderio. Per concretizzarlo si sono presi contatti con altre organizzazioni, con istituzioni della città, lettere e richieste sono state inviate, ma senza risultati.

La risposta positiva è arrivata dalla Fundación Grupo Messico che ha inserito i Guardianes Verdes in un bando nazionale per progetti di Riforestazione.

Tre mesi di lavoro per riunire la documentazione necessaria, fare il censimento della popolazione, indicare i beneficiari diretti, presentare lo studio del suolo, tra altri requisiti.

Il Progetto è stato approvato con la consegna di 16.000 alberi da essere distribuiti a:

- tutte le scuole della città, al fine di promuovere la cura per l’ambiente e il rispetto per madre natura, dovendo essere curati dagli studenti e dai loro insegnanti e persino dai genitori;



- parchi e giardini del comune per dare maggiore vivibilità e vita a questi spazi pubblici destinati allo svago delle famiglie;
- un punto verde (un futuro parco ecologico) affidato alle autorità comunali e agli agricoltori, con l’obiettivo di avere un polmone verde dentro la città;
- comitati contadini della città per piantarli sulla loro terra o nelle aree comuni per proteggere i loro raccolti come frangivento, oltre ad attirare più e migliori piogge, e prevenire l’erosione dei terreni fertili.

4ª attività: trascendere la propria città ed arrivare a quelle vicine con un altro progetto: Triangulo Verde con il coinvolgimento di 10 città con un obiettivo più ambizioso: salvare i mantelli delle falde acquifere della zona, dove già si soffre della mancanza d’acqua. Anche questo progetto è stato approvato!

Risultati

- 8 tonnellate di immondizie ritirate della collina Vergine di Fatima, restituendo lo spazio all’uso della popolazione.
- 100 alberi in 1 mese sono diventati 1.000! Essi in tre mesi sono diventati 16.000, per poi diventare 144.000!

- Coinvolgimento delle popolazioni locali: volontari, bambini, giovani, adulti che hanno aiutato a scaricare i camion (18 per la consegna dei 144.000), destinare e piantare gli alberi.

Impatto

I Progetti hanno iniziato una rivoluzione verde che ha cambiato nelle popolazioni coinvolte il modo di vedere la natura e sta creando, nelle diverse generazioni, la cultura del rimboschimento.

Membri del Movimento Atrévete

Plogging in città



- Invio di un'e-mail al Ministro dell'Ambiente della città, chiedendogli un colloquio per presentare il progetto.
- Risposta positiva e intervista con il Direttore dell'Ufficio per le Politiche Ambientali, molto appassionata nell'ambito del suo lavoro. Ha risposto apertamente alle richieste e domande degli studenti, facendogli anche conoscere la realtà degli "Rain Garden", simili a delle aiuole però con il compito di gestire e controllare le grandi quantità d'acqua piovana e consentirne il riutilizzo.

- Lancio del Dado Ecologico alla fine dell'incontro, con la frase uscita: *praticherò le 3R (riciclare, riutilizzare e ridurre)*. I presenti si sono impegnati a viverla con maggiore attenzione. Il Direttore dell'Ufficio ha messo in evidenza l'importanza di impegnarsi tutti nella riduzione dei rifiuti. Concluso l'incontro, con gli studenti si è deciso di modificare una frase del dado ecologico, aggiungendo la frase da lei suggerita e donarglielo per il suo Ufficio e per l'Ufficio dei servizi.

Elemento di motivazione

Campagna Plogging lanciata da Living Peace.

Protagonisti

4 classi del Liceo scientifico Galileo Galilei.

Svolgimento

- Sensibilizzazione degli studenti sul legame tra la Pace e la cura dell'ambiente e spiegazione dell'attività del plogging da realizzare in 2 giornate.
- Delineamento del percorso e richiesta ad ogni studente di arrivare il giorno del plogging munito di guanti e sacchetti per la raccolta.
- Durante il plogging oltre a raccogliere i rifiuti, è stata fatta anche la differenziazione di essi.
- Le persone incontrate per strada sono state coinvolte tramite interviste e spiegazione del significato del plogging e sono state invitate a realizzarlo anche loro.

Risultati

- Un angolo di città più pulito e cittadini sensibilizzati.
- Coinvolgimento di tutti gli studenti, anche delle persone diversamente abili chi in sedia rotelle, e sviluppo del loro senso civico.
- Donazione di guanti e buste per la seconda giornata di plogging da parte dell'Ufficio della Politica per l'Ambiente.

Impatto

- La direttrice dell'Ufficio della Politica per l'Ambiente si è impegnata a collocare più cestini e "getta-cicche" nelle aree pubbliche e di sensibilizzare i cittadini con manifesti e cartelli.
- È in elaborazione un progetto che propone un plogging per la città e per le scuole per il 3 ottobre, Giornata Mondiale dell'Habitat.

Giulia e Santi, Giovani ambasciatori di Pace con Margherita d'Aquino, insegnante



- L'equipe di ispezione delle Scuole Private ha invitato i propri colleghi della Gestione Pubblica a aderire alla proposta
- Gli allievi hanno scelto internamente il disegno che avrebbe rappresentato la loro scuola, a seconda dei livelli di istruzione.
- I disegni scelti da ogni istituto sono stati caricati sul sito web del Dipartimento per l'Istruzione e lo Sport e, attraverso una votazione a cui ha partecipato tutta la comunità, sono stati scelti i disegni per comporre il Dado.

Resultati

- Living Peace è arrivato alle 89 scuole coinvolte nel progetto, dove si sono realizzati anche laboratori e diversi tipi di mostre artistiche.
- Il Dipartimento dell'Istruzione e dello Sport del Comune di Merlo ha finanziato e realizzato il Grande Dado con i disegni scelti, rappresentativi di ogni livello.
- L'inaugurazione del Grande Dado ha avuto la presenza del sindaco di Merlo e dell'intera squadra del Dipartimento dell'Istruzione, gestori, rappresentanti delle Scuole, studenti e comunità di Merlo.

Un grande Dado a più mani e scuole!

Elemento di motivazione

La definizione da parte della Direzione Generale per le Scuole Private di un motto: Le Scuole in Azione! In un Regionale di questa Direzione, è stata scelta l'Educazione alla Pace come linea di azione.

Protagonisti

Studenti di scuole del Distretto 8; membri di Mimos para tus Ojos, Jurec, giovani ambasciatori di Pace e membri di Living Peace in Argentina.

Svolgimento

- L'equipe ha svolto diversi laboratori di sensibilizzazione e formazione per docenti, membri delle direzioni, genitori e allievi.
- La proposta del Grande Dado è arrivata dai membri di Mimos para tus Ojos, che hanno presentato il progetto Living Peace International alla commissione di ispettori dei diversi livelli dell'educazione: prima infanzia, primaria, secondaria, speciale, professionale e superiore.

Impatto

Realizzazione, nel Teatro di Merlo, del Festival della Pace con partecipazione e manifestazioni artistiche delle scuole, la presentazione di Living Peace e la nomina di due nuovi Giovani Ambasciatori di Pace. Erano presenti 700 persone, tra cui 35 ispettori di scuole pubbliche e private.

Lia Dollinger e Beatriz Moraca,
Mimos para tus Ojos



Progetto Seminatori di Pace

Elemento di motivazione

Ascoltare l'altro - ascoltare la voce della natura che chiede di essere preservata.

Protagonisti

Allievi e insegnanti della Scuola SEB.

Svolgimento

Tappa I: costruzione di pannelli con mandala di pace che esprimono il significato e l'importanza della pace nella natura, in famiglia, a scuola.

Tappa II: Giornata del "Basta": atto di sensibilizzazione sulla necessità di preservare la natura con visite degli studenti nei vari ambienti della scuola, presentando curiosità e linee guida relative alla conservazione dell'ambiente.

Tappa III: Io semino la pace:

- A.** Identificarsi come seminatore di pace attraverso un distintivo e soprattutto nella pratica della gentilezza con la promozione di atteggiamenti che esprimono cura per gli altri e per l'ambiente, come per esempio:
- Accogliere l'insegnante all'inizio di ogni lezione: accompagnare l'insegnante in classe, portare le sue cose, un bicchiere con acqua sul tavolo; assistenza necessaria.
 - Non alle aggressioni fisiche o verbali gli uni contro gli altri.
 - Le squadre di ogni classe hanno cercato di conoscere ogni dipendente della scuola (in precedenza la convivenza avveniva

senza conoscere nemmeno il nome di alcuni dipendenti: assistente alle pulizie...), da lì è partita l'azione: adottare un dipendente: promozione di dialoghi con complimenti per aumentare l'autostima; messaggi, omaggi...

- B.** Azioni contro l'inquinamento acustico: evitare suoni e movimenti eccessivi nei corridoi e nelle aule.

- C.** Uscita per le pause mediata dagli insegnanti.

Risultati

Classi più tranquille, aule più armoniose e allievi più gentili con maggiore attenzione al mantenimento della pulizia; tranquillità nei corridoi; rapporto più stretto e affettuoso col personale (che viene riconosciuto per nome).

Impatto

- Apprendimento garantito per la vita per quanto riguarda la cura dell'altro e della natura.
- Con la promozione della pace, alcuni valori che erano stati dimenticati cominciano a essere recuperati, come il rispetto, la gentilezza, l'attenzione per gli altri, gli ambienti e la natura.

Rosinei, insegnante



A NATUREZA PEDE PAZ



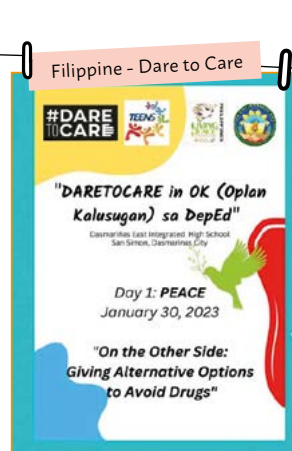
A primavera chegou
trazendo paz e amor



Diffusione del progetto Living Peace nell'anno 2022-2023



La pace non si ferma! Nonostante le sfide e le incertezze, numerose sono state le iniziative promosse in presenza e online per diffondere e costruire la cultura della solidarietà e della fratellanza! Ecco solo alcuni esempi di eventi artistici, di formazione, di presentazione del progetto, di condivisione per promuovere la pace e i suoi valori:



Argentina - Incontro di Educatori



Svizzera - Evento Internazionale online



Brasile - Camminata per la pace



Italia - Plogging



Egitto - Giornata Internazionale della Pace



Uruguay - Concerto inaugurazione grande dado



Portogallo - Plogging Challenge



Uruguay - Presentazione Living Peace



Spagna - Mostra Sculpture di Pace



Libano - Seminario per la Pace



RDCongo - Giornata Scolastica della Pace e Non violenza



Spagna - Giornata Internazionale della Pace



Bolivia - Run4Unity



Giordania - Run4Unity



Filippine - Plogging



Paraguay - Giornata dei Giovani



Grande Dado della Pace

I Grandi Dadi della Pace, in diverse versioni, continuano a moltiplicarsi in molte parti del mondo! Il 2023 si è caratterizzato per le inaugurazioni in diverse cittadelle del Movimento dei Focolari, tra queste, anche al Centro Internazionale, Rocca di Papa (RM), Italia.



Italia - Rocca di Papa

Per l'inaugurazione di esso, l'attuale Presidente del Movimento, Margaret Karram, ha inviato un messaggio dove ci ricorda il motivo per cui ogni Dado, grande o piccolo, è importante:

"Il Dado ci incoraggerà a riempire le nostre giornate di dialogo, apertura agli altri, comprensione e rapporti veri, motivati dall'amore evangelico. Ci aiuterà a scoprire la ricchezza di ognuno, chiunque esso sia, a vederlo come un fratello o una sorella e diventare sempre di più persone di pace e costruttori di fraternità."



Brasile - Dias D'Avila



Olanda - Marienkroon



Svizzera - Montet



Tunisia - Médenine



Brasile - Ibioporã



Belgio - Rotselar



Uruguay - San Jacinto



Romania - Timișoara



Brasile - Sto Antonio Platina
Dado della Terra (Eco One)



Portogallo - Barquinha



Brasile - Manaus



Argentina - Merlo



Serbia - Belgrado



Brasile - Sto Antonio Platina



Uruguay - Paysandu



Portogallo - Torres Novas

Cosa aspetti? Costruisci anche tu,
insieme al tuo gruppo/comunità,
il Grande Dado della pace!

[Clicca qui per saperne di più](#)



Educare alla pace:

UN CONNUBIO DI ARTE, BELLEZZA E ARMONIA SOCIALE

“La pace e l’armonia sociale sono possibili quando trattiamo gli altri con compassione ed empatia, riconoscendo la nostra interconnessione come esseri umani”.

(Desmond Tutu, Premio Nobel per la Pace 1984)

Tanti scritti di spiritualità ci dicono che l’artista originale della nostra “casa comune” ha creato tutto bello, in armonia ed era soddisfatto del suo lavoro. A noi, esseri umani, l’ha affidata per usarla, curarla e custodirla anche per le generazioni future.

In un mondo polarizzato dove spesso prevalgono discordia e divisione, è una grande sfida educare all’armonia sociale e al riconoscimento della dignità dell’altro, della sua diversità e dell’apporto prezioso affinché le peculiarità di ciascuno possano contribuire a comporre e a definire la complessità del mondo.

Il malessere sociale, dovuto alla nostra attuale crisi globale, porta ad un aumento della segregazione a livello sociale, ad una regressione collettiva. La concezione della giustizia, che tiene conto della diversità di tutte le possibili prospettive umane nel processo decisionale (Piaget, 1966), e quindi sottolinea l’universalità di un canone di valori (Kohlberg, 1981), impallidisce a favore della prospettiva degli interessi individuali.

Di conseguenza, la civiltà, con la sua idea di contratto sociale, corre il rischio di perdere in gran parte la sua sensibilità emotiva alla sofferenza degli altri e di guardare sempre più a se stessa. L’empatia è la capacità di assumere la prospettiva dell’altro, di entrare in empatia con l’esperienza degli altri e di metalizzarli. In situazioni di paura, le persone tendono a pensare e agire in modo egocentrico e socio-centrico.

I risultati di una lunga tradizione di ricerca in psicologia, biologia e pedagogia mostrano che l’identità umana, gli standard comportamentali, le sensibilità estetiche e morali si formano nell’interazione e nella cooperazione con altre persone, cioè nelle relazioni (Piaget, 1966). Martin Buber (1923) ha coniato la strutturazione a tre passi dall’io - al tu - al noi, che è stata poi elaborata da altri per formare il principio dell’apprendimento dialogico.

Gli psicologi James Fowler (Stages of Faith, 1981), Abraham Maslow (la scala dei bisogni, qui di trascendenza), Lawrence Kohlberg (sviluppo della morale) e Jean Piaget (sviluppo della cognizione) continuano a sottolineare che il sé e quindi la coscienza si formano, oltre che nelle relazioni umane, in relazione al Trascendente, all’Ultimo.



La risoluzione dei conflitti o anche il trattare con le persone e la natura sono considerati “armoniosi” dall’individuo quando le prospettive dei diversi attori sono equilibrate, quando avviene l’inclusione, quando si cercano approcci equi, giusti e pacifici per plasmare il nostro mondo comune.

Per un’autentica armonia sociale è necessario che l’agire individuale e comunitario sia volto ad azioni socialmente armoniose che includano disposizioni e valori come la compassione e il rispetto. È solo sviluppando una certa forma di virtù che gli individui saranno in grado di agire in modi veramente armoniosi attraverso: il rispetto e la comprensione reciproca, la comunicazione, la pace, la libertà, l’equità, la giustizia, l’uguaglianza e nessuna discriminazione.

In questa prospettiva, il bello e l’armonia della natura, ci ricordano la bellezza del Creato e il suo prezioso equilibrio che coinvolge ogni essere vivente. Negli “Essential Writings”, un libro di spiritualità, dialogo e cultura di Chiara Lubich (1996, UNESCO, vincitrice Premio Unesco di Educazione alla Pace), l’arte viene vista come “la capacità di infondere in una pittura, in una scultura, nell’architettura, in una musica, qualcosa di ciò che nell’anima non muore (...)”. In questo senso, fin dalla sua nascita, il progetto Living Peace International ha cercato di rafforzare i legami tra gli esseri umani, creando sinergie e collaborazioni tra bambini, giovani e adulti di tutti i continenti per promuovere la coesistenza pacifica e l’arricchimento reciproco, valorizzando l’arte come linguaggio universale.

Continuare a formare e sensibilizzare tutti gli attori della rete mondiale attraverso percorsi progettuali che si concentrano sull’educazione all’armonia sociale, è una priorità di questo biennio. Riconosciamo e celebriamo la diversità presente nella nostra società, comprendendo che ogni cultura e prospettiva porta con sé una ricchezza unica. Attraverso il dialogo, la comprensione e la collaborazione, cerchiamo di costruire ponti di collegamento tra individui e comunità, generando un ambiente di rispetto reciproco e promuovendo una pace duratura. È fondamentale che i nostri bambini e ragazzi facciano rete, in modo da poter sentire e pensare alla realtà della vita anche degli altri.

Uno degli aspetti più significativi del nostro lavoro a Living Peace International è l’impegno a riconoscere la dignità dell’altro.

Crediamo fermamente nel valore intrinseco di ogni persona, indipendentemente dall’origine etnica, dalla religione o dallo status sociale. Ci sforziamo di promuovere un ambiente in cui tutte le persone siano apprezzate e rispettate, riconoscendo che la diversità culturale è la base della bellezza umana.

Continuiamo a lavorare instancabilmente per abbattere i muri del pregiudizio e per promuovere ponti di comprensione e scambio interculturale.

In questo senso, uno degli aspetti del nostro lavoro a Living Peace International è la dedizione alle “periferie esistenziali”. Attraverso le nostre attività proposte e soprattutto la nostra metodologia 6x1, ci concentriamo sulle comunità e sugli individui che si trovano quotidianamente nelle “periferie esistenziali”, riconoscendo la bellezza unica di ognuno che a proprio modo può contribuire in questo mondo. Crediamo fermamente che ogni persona sia insostituibile e meriti di essere riconosciuta e valorizzata nella sua totalità.

Come progetto educativo, Living Peace International, cerca di sensibilizzare le persone a comprendere e sentire ciò che vivono gli altri, soprattutto coloro che sono diversi da noi. Attraverso la promozione dell’empatia, della compassione e dell’educazione al dialogo,



alimentiamo la capacità delle persone di comprendere le realtà e le esperienze degli altri. Questa prospettiva ci permette di promuovere una maggiore armonia sociale, favorendo la coesistenza pacifica e valorizzando la diversità in tutte le sue forme.

Si tratta di una grande sfida e di un grande orizzonte, ma sappiamo di essere artigiani di Pace. In questo biennio, il nostro lavoro si concentra sul contribuire, attraverso la cultura della pace, all'armonia sociale e alla bellezza del nostro mondo.

Vi invitiamo a unirvi a noi in questa sfida!

*Si ringraziano i membri del
Comitato Scientifico (vedi editoriale)*

Marcelo Pardo

Mariline Nkafu

Peter Schuster

e Katuscia Carnà per la revisione

Bibliografia

Lubich C., Essential Writings: Spirituality, Dialogue, Culture, Vandeleene M., Masters T. (edited by), New City Press, 2007.

Buber, Martin M. Ich und Du. Gütersloh: Gütersloher Verlagshaus, 1999

Fowler, James W., Stages of Faith. San Francisco: Harper & Row, 1981

Kohlberg, Lawrence, The Psychology of Moral Development, San Francisco: Harper & Row, 1981

Maslow, Abraham H., Teoria della motivazione umana. Milano: Pirelli, 1973

Piaget, Jean, La psychologie de l'enfant. Presse universelle de France, 1966

***Idea di fondo**
United World Project, Descrizione
della Campagna 2023-2025



Video di presentazione



embrace humanity SPARK change

ART, BEAUTY AND SOCIAL HARMONY

Costruiamo città più inclusive!*

Con la campagna 2023-2025 vogliamo incoraggiare le persone a non distogliere lo sguardo da chi è nel dolore, da chi è ferito, escluso, discriminato, privato dei propri diritti. Vogliamo fare nostri i loro dolori e far emergere il valore unico di ogni persona. Vogliamo cercare, ovunque siamo, – insieme – strade, idee, per costruire società inclusive, luoghi dove si vive una convivenza armoniosa e realizzante, dove la diversità è bellezza, anche quando è ferita. Diamo vita ad azioni concrete, facciamo la nostra parte per innescare il cambiamento. Mettiamoci al servizio. Doniamo la parte più bella di noi! Valorizziamo l'apporto, gli sforzi e le idee di tutti. In particolare, impariamo, dagli artisti, profeti di bellezza e armonia, e dalle loro opere. Coinvolgiamoli. Aspiriamo ad una società dove gli uomini possano vivere anche di cultura, arte, spirito.

Facciamoci guidare dalla Regola d'oro – "Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te" – presente in tutte le principali correnti religiose e sapienziali delle diverse culture del mondo. Costruiamo insieme la Casa Comune! Non abbiamo paura di sporcarci le mani. La natura ci insegna che i suoi frutti più belli nascono dal fango e dalla terra.

Vivi la Pace!

PROPOSTE DI AZIONI REALIZZATE
IN COLLABORAZIONE CON LE
ORGANIZZAZIONI PARTNERS

Living Peace ogni anno lancia nuove attività da vivere nelle proprie realtà educative. Ogni scuola, gruppo o associazione può decidere il periodo e l'attività da svolgere, adattandola al contesto, alla cultura e alla religione.

Cosa aspetti? Scegli a quale partecipare per lasciare un'impronta di pace.



Ombrelli per la Pace

Si tratta di un'iniziativa dell'artista americano Matt Lamb, che, dopo gli attentati dell'11 settembre alle Torri Gemelle di New York, ha avviato un laboratorio per aiutare i bambini che avevano perso i genitori nell'attacco, facendo esprimere a ciascuno di loro i propri sentimenti attraverso i colori e l'arte dipingendo gli ombrelli. Con Mimos para tus Ojos, Living Peace propone di dipingere gli ombrelli con un mandala di pace colorato o una qualsiasi altra espressione che rispecchi la pace. Oltre a dipingerli, si propone, dove possibile, di organizzare una Marcia di Pace per la città/quartiere e/o organizzare un'esposizione con gli ombrelli.

[Clicca qui per saperne di più](#)



Plogging

Prendersi cura dell'ambiente mentre si pratica esercizio fisico, questa è la formula su cui si basa il plogging. Un nuovo modo di fare

sport: raccogliere la spazzatura trovata in strada durante il proprio allenamento. Per questa attività possono essere coinvolti gruppi, più scuole insieme, enti, comuni, media, per raggiungere così un maggior impatto di cura del proprio territorio.

[Clicca qui per saperne di più](#)

[Guarda il video](#)



Venti di pace

Iniziativa promossa da **Mimos para tus Ojos** in forte sinergia con **Living Peace International** per realizzare aquiloni di pace e farli volare per portare in cielo messaggi di pace. Prepara con il tuo gruppo/classe aquiloni delle dimensioni che preferite, con disegni di mandala o disegni liberi; i colori che sceglierete esprimeranno i vostri desideri e porteranno un messaggio di pace. Lasciate volare l'immaginazione e la fantasia!

[Clicca qui per saperne di più](#)

[Guarda il video](#)



Bambini cittadini in azione

Un percorso proposto dal Centro Gen 4 (bambini del Movimento dei Focolari) che vuol mettere in evidenza l'interconnessione tra il lavorare per la Pace e le altre problematiche a livello ecologico e sociale. Il percorso è pensato avendo come riferimento il concetto di ecologia integrale, concetto sostenuto sia in ambito religioso che civile. È destinato a bambine/bambini dai 4 agli 8/9 anni e vuole promuovere il protagonismo delle bambine e dei bambini nel proprio contesto, come cittadini e promotori di cambiamenti.

[Clicca qui per accedere all'attività](#)

Clicca qui per scoprire le tante altre attività proposte da Living Peace nel corso dei suoi 10 anni!



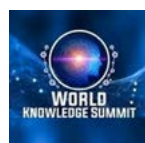


IN PARTENARIATO CON

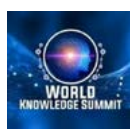


IN COLLABORAZIONE CON





Religions for Peace
BELGIUM





#SOSTIENI LA PACE!

Un piccolo contributo può fare la differenza!



Partecipa alla **raccolta fondi** per il progetto Living Peace International.

Come donare? Vai su <https://www.amu-it.eu/dona-online-3/> scegli Living Peace International e fai la tua donazione!

TEENS una rivista online dei ragazzi per i ragazzi che si impegnano a costruire un mondo migliore e di pace



Insieme ai ragazzi della tua classe o gruppo entra nel sito Teens <https://teens.cittanuova.it/> scoprite le diverse tematiche trattate e diventate anche voi redattori della rivista.

Inviare i vostri articoli a teens@cittanuova.it.

